

Notizie su Giustizia, Pace, Integrità del Creato

AGOSTO 2018

● **Lo Zimbabwe del dopo-Mugabe riparte nella continuità repressiva. Scontri di piazza dopo le elezioni**

di Roberto Da Rin, 1 Agosto 2018

Dal sito de Il Sole 24 Ore:

http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2018-08-01/lo-zimbabwe-dopo-mugabe-riparte-continuita-repressiva-185654.shtml?uuid=AE9EHsVF&refresh_ce=1

Scontri di piazza. Lo Zimbabwe, due giorni dopo le elezioni presidenziali, rivive giornate di sangue. Ad Harare, la capitale del Paese, c'è almeno un morto, dopo che l'esercito ha aperto il fuoco su una protesta dei sostenitori dell'opposizione, che contestano i risultati delle elezioni presidenziali in cui avrebbe vinto il presidente uscente Emmerson Mnangagwa, leader del partito Zanu-PF. I risultati ufficiali del voto, insieme al nome del nuovo presidente, sono attesi entro il 4 agosto. La Commissione elettorale del Paese ha assegnato a Mnangagwa, ex braccio destro di Robert Mugabe, 109 seggi, abbastanza per controllare la maggioranza in Parlamento. Al suo principale avversario, Nelson Chamisa, il pastore protestante leader del partito di opposizione Movimento per il cambio democratico (Mdc), sono per il momento stati assegnati 41 seggi. I rimanenti 58 seggi verranno annunciati nelle prossime ore. Mnangagwa dovrebbe ottenere 30 seggi per controllare i due terzi del Parlamento zimbabwese, sufficienti per cambiare la Costituzione.

● **Zimbabwe election: International calls for restraint**

Dal sito della BBC, 2 Agosto 2018

<https://www.bbc.com/news/world-africa-45040594>

A government crackdown in Zimbabwe after Monday's elections has prompted international calls for restraint. The UN and former colonial power the UK both expressed concern about the violence, in which three people were killed after troops opened fire. Parliamentary results gave victory to the ruling Zanu-PF party in the first vote since the removal in November of long-time leader Robert Mugabe. But the opposition says Zanu-PF has rigged the election. The result of the presidential vote is not yet known. The opposition MDC Alliance insists its candidate, Nelson Chamisa, beat the incumbent President Emmerson Mnangagwa.

● **Migrazioni e geopolitica del caos: Nigeria, il più pericoloso dei paesi africani**

di Marco Dotti, 15 luglio 2018

Dal sito di Vita :

<http://www.vita.it/it/article/2018/07/15/migrazioni-e-geopolitica-del-caos-nigeria-il-piu-pericoloso-dei-paesi-/147599>

Nel 2016, il 7,8% dei conflitti armati in Africa ha avuto luogo in Nigeria. Un quarto di tutti i decessi in Africa si è verificato in Nigeria, rendendolo il paese più pericoloso per i civili africani: si conta che in sette anni di insurrezione armata il gruppo islamista Boko Haram abbia ucciso circa 15mila persone, costringendone all'esilio più di due milioni. Eppure, si continua a dire che «in Nigeria non c'è guerra».

● **Allarme dell'ONU: "Nigeria: lo scontro tra agricoltori e pastori rischia di trasformarsi in forme di terrorismo"**

Dal sito dell'Agenzia Fides, 19 luglio 2018

<http://fides.org/it/news/64553->

[AFRICA NIGERIA Allarme dell'ONU Lo scontro tra agricoltori e pastori rischia di trasformarsi in forme di terrorismo](http://fides.org/it/news/64553-)

“La violenza tra agricoltori e pastori sta diventando una minaccia crescente per la sicurezza nella regione e rischia di originare attacchi terroristici trasformando il panorama della sicurezza”

afferma Mohamed Ibn Chambas, rappresentate speciale del Segretario Generale dell'ONU per l'Africa occidentale e il Sahel, in un rapporto presentato al Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

● **Conflit intercommunautaire au Nigeria, un évêque craint un génocide**

Lucie Sarr, 24 juillet 2018

Dal sito La Croix, blog Africa: <https://africa.la-croix.com/conflit-intercommunautaire-au-nigeria-un-eveque-craint-un-genocide/>

Au Nigeria, Mgr William Amove Avenya, évêque du diocèse Gboko, dans l'État de Benue, dans le centre du Nigeria, s'inquiète des affrontements intercommunautaires qui secouent le centre du pays depuis de longs mois.

● **L'Église catholique, un pont entre l'Éthiopie et l'Érythrée**

Par Lucie Sarr, 13 juillet 2018

Dal sito La Croix, blog Africa:

<https://africa.la-croix.com/leglise-catholique-un-pont-entre-lethiopie-et-lerythree/>

Les deux frères ennemis de la Corne de l'Afrique, l'Éthiopie et l'Érythrée ont signé, lundi 9 juillet, une « déclaration conjointe de paix et d'amitié ».

Cette déclaration a été saluée par l'Église qui, durant les 20 ans de conflit politique entre les deux pays, a toujours milité pour la paix.

● **U.S. Military Presence and Activity in Africa: Sahel Region**

By Brandon Beck, 23 July 2018

Dal sito di AFJN (Africa Faith and Justice Network): <http://afjn.org/u-s-military-presence-and-activity-in-africa-sahel-region/>

General Waldhauser began by noting the 10-year anniversary of U.S. Africa Command, and that it continues to promote security and stability of Africa and its people. He stated general information about AFRICOM, such as the 7,200 U.S. uniformed personnel, Department of Defense civilians, and contractors that work on any given day. However, he was quick to declare that “none of Africa’s challenges can be resolved through the use of military force as the primary agent of change.”

● **Verso le elezioni presidenziali con “una mentalità nuova per un nuovo Mali”**

Dal sito dell'Agenzia Fides, 21 luglio 2018

<http://fides.org/it/news/64563->

[AFRICA MALI Verso le elezioni presidenziali con una mentalità nuova per un nuovo Mali](http://fides.org/it/news/64563-)
Bamako (Agenzia Fides) - Domenica 29 luglio si svolgeranno in Mali le elezioni presidenziali.

L'attuale presidente, Ibrahim Boubacar Keita, capo del partito socialdemocratico Rassemblement pour le Mali (RPM), e il leader dell'opposizione, Soumaila Cissé, della Union pour la république et la démocratie (URD), sono i principali contendenti, a cui si affiancano altri 22 candidati. Il presidente viene eletto a maggioranza assoluta, con un mandato di 5 anni, utilizzando il sistema a 2 turni. Nel caso nessun candidato raggiungesse la maggioranza si passerebbe al ballottaggio.

● **Dans le Cameroun anglophone, un prêtre assassiné**

Par Claire Lesegretain, 23 juillet 2018,

Dal sito La Croix, blog Africa: <https://africa.la-croix.com/dans-le-cameroun-anglophone-un-pretre-assassine/>

Le curé de la paroisse de Bomaka, dans le diocèse anglophone de Buea, au sud-ouest du Cameroun, a été tué vendredi par des individus non identifiés. « C'est avec le cœur gros et la plus grande tristesse que nous annonçons le décès de notre cher prêtre Alexandre Sob Nougi, abattu sur la route près de Muyuka, à 25 km au nord-est de Buea, le 20 juillet », indique un communiqué du diocèse de Buea.

● **RD-Congo, les laïcs catholiques décidés à empêcher une troisième candidature de Joseph Kabila**

Par Lucie Sarr, 10 juillet 2018

Dal sito La Croix, blog Africa:

<https://africa.la-croix.com/rd-congo-les-laics-catholiques-decides-a-empêcher-une-troisieme-candidature-de-joseph-kabila/>

En RD-Congo, le comité laïc de coordination (CLC), le collectif à l'origine des marches de protestation des catholiques contre le régime de Joseph Kabila a publié, samedi 7 juillet, un communiqué. Dans ce texte, il menace d'organiser des manifestations et activités de désobéissance civile si le président Joseph Kabila présente sa candidature aux élections du 23 décembre.

● **Kenya: Rafforzare la fede in Dio per guarire dalla corruzione**

Dal sito dell'Agenzia Fides, 18 luglio 2018

<http://fides.org/it/news/64544->

[AFRICA ZAMBIA Rafforzare la fede in Dio per guarire dalla corruzione](#)

Dopo la denuncia dell'Unione Africana e quella dei Vescovi del Kenya, anche il Presidente della Conferenza episcopale dello Zambia (ZCCB), Mons. George Lungu, Vescovo di Chipata, ha dichiarato che la corruzione continua ad assorbire la vita degli abitanti dello Zambia fomentati da professionisti spietati e astuti. Durante una messa della ZCCB, celebrata nei giorni scorsi a Lusaka, Mons. Lungu, ha descritto la corruzione come un virus e un'emorragia che lo Zambia sta affrontando. Il Vescovo ha affermato che, per essere guariti, gli zambiani devono rafforzare la loro fede in Dio.

● **Centrafrica: No a provocazioni provenienti dalla sedicente lega per la difesa della Chiesa" avvertono i Vescovi**

Dal sito dell'Agenzia Fides, 12 luglio 2018

<http://fides.org/it/news/64513->

[AFRICA CENTRAFRICA No a provocazioni provenienti dalla sedicente lega per la difesa della Chiesa avvertono i Vescovi](#)

"Siamo indignati per il comunicato pubblicato da un'organizzazione denominata "La lega per la difesa della Chiesa in Centrafrica", nel quale si pretende di porre in essere progetti che sono contrari al Vangelo, agli ideali della Chiesa e al suo impegno in Centrafrica" afferma una dichiarazione della Commissione Episcopale Centrafricana (CECA) che mette in guardia i fedeli su un comunicato che da qualche giorno circola su Internet a nome di una fantomatica "lega per la difesa della Chiesa", nel quale si incitano i cristiani alla vendetta contro i musulmani.

● **Costa d'Avorio: I Vescovi: Depenalizzazione dell'aborto è regressione morale e politica**

Dal sito dell'Agenzia Fides, 9 luglio 2018

<http://fides.org/it/news/64488->

[AFRICA COSTA D AVORIO Depenalizzazione dell'aborto regressione morale e politica](#)

"Se i Vescovi ivoriani hanno già energicamente alzato la voce per dire No al disegno di legge sulla salute riproduttiva che ha l'obiettivo fondamentale di depenalizzare l'aborto e la procreazione medicalmente assistita, va sottolineato quanto sia grave vedere i nostri Capi di stato africani, in nome di una certa globalizzazione, diventare sempre più protagonisti di una cultura della morte che le multinazionali e le lobby internazionali vogliono imporci".

● **Sud Sudan, Onu impone embargo sulle armi e adotta sanzioni**

Dall'Agenzia DIRE, 19 luglio

<http://www.dire.it/newsletter/esteri/anno/2018/luglio/19/?news=07>

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha imposto oggi un embargo sulla vendita e i trasferimenti di armi al Sud Sudan, approvando allo stesso tempo sanzioni nei confronti di responsabili militari coinvolti nel conflitto civile in corso nel Paese dal 2013.

Le misure sono previste da una risoluzione proposta dagli Stati Uniti e adottata nel Palazzo di Vetro di New York con il voto favorevole di nove Paesi membri.

● **Unesco, patrimoni naturali sempre più a rischio**

di Bruna Sironi, 20 luglio 2018

Dal sito di Nigrizia

<http://www.nigrizia.it/notizia/unesco-patrimoni-sempre-piu-a-rischio/notizie>

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura ha di recente posto il parco del Lago Turkana, tra i siti patrimonio dell'umanità in pericolo. La devastazione è provocata dalle dighe costruite dall'Etiopia sul suo unico affluente. E la riserva naturale di Selous, in Tanzania rischia di seguire presto la stessa sorte.

● **Burundi: inquiétude de l'opposition sur le sort des réfugiés en Tanzanie**

Dal sito di RFI, 31-07-2018

<http://www.rfi.fr/afrique/20180731-burundi-inquietude-opposition-le-sort-refugies-tanzanie>

La plateforme de partis politiques d'opposition burundaise Cnared-giriteka interpelle les Nations unies sur le sort des réfugiés burundais en Tanzanie. Dans une lettre adressée lundi à la Haut-Commissaire adjointe du HCR, Kelly Clements, la plateforme s'inquiète du sort de ces réfugiés dans les camps de Ntuda, Mutendeli et Nyarugusu. Elle affirme que les réfugiés burundais subissent des pressions des autorités administratives tanzaniennes pour les obliger à quitter le pays.

● **En Côte d'Ivoire, le père Ikomba veut «Faire comprendre aux jeunes le sens d'une vraie migration»**

Par Isabelle de Gaulmyn, 24 juillet 2018

Dal sito La Croix, blog Africa: <https://africa.la-croix.com/en-cote-divoire-le-pere-ikomba-veut-faire-comprendre-aux-jeunes-le-sens-dune-vraie-migration/>

Pour le père Célestin Ikomba, il importe que ceux qui sont de retour parlent de l'« enfer » qui guette les candidats au départ. « Il faut sensibiliser – le père Célestin Ikomba en fait sa priorité. Nous essayons de faire comprendre aux jeunes le sens d'une vraie migration, d'un voyage préparé, dans la légalité, avec des moyens pour vivre dignement, un projet construit », explique le prêtre, Fils de la Charité, chargé de la pastorale des migrants pour l'Église de Côte d'Ivoire.

● **Destination Europe: Misery and Misunderstandings. From the hopeful refugee to the frustrated detainee, meet the real people stuck in Libya**

By Tom Westcott/IRIN, 19 July 2018

Dal sito di IRIN:

http://www.irinnews.org/special-report/2018/07/19/destination-europe-misery-and-misunderstandings-part-1?utm_source=IRIN+-+the+inside+story+on+emergencies&utm_campaign=cd2accf9c-RSS_EMAIL_CAMPAIGN_ENGLISH_AFRICA&utm_medium=email&utm_term=0_d842d98289-cd2accf9c-75472233

As the EU sets new policies and makes deals with African nations to deter hundreds of thousands of migrants from seeking new lives on the continent, what does it mean for those following dreams northwards and the countries they transit through? From returnees in Sierra Leone and refugees resettled in France to smugglers in Niger and migrants in detention centres in Libya, IRIN explores their choices and challenges in this multi-part special report, Destination Europe.

● **Tanzanie: les Masai expulsés de leurs terres au nom du tourisme**

Dal sito di RFI, 09-07-2018

<http://www.rfi.fr/afrique/20180709-tanzanie-expulsion-masai-violences-betail-tourisme>

En Tanzanie, les Masai sont toujours plus réprimés. La semaine dernière, une douzaine de villageois a été attaquée par une patrouille de l'armée tanzanienne alors qu'ils faisaient paître leur

bétail à quelques kilomètres du parc national du Serengeti, au nord-est du pays. Le peuple semi-nomade voit ses terres systématiquement réduites au profit du tourisme dans le Ngorongoro. Depuis des années, les Masai font l'objet d'expulsions parfois violentes et vivent dans la peur de la répression.

- **Why some African countries don't want charity clothes**

By Reality Check team BBC News, 27 July 2018

<https://www.bbc.com/news/world-africa-44951670>

Imports of cheap second-hand clothes from the West have had an impact on local clothes manufacturers - but so have changes in world trade policies and the rise of Asian garment producers. The hand-me-down trade also employs thousands of people in some countries. African countries once had large textile industries - and some critics blame the flood of cheap second-hand clothes from abroad for the continent's shrunken textile sector.

- **I travel with an eco-sensibility**

Dal sito di Earth Overshoot Day

<https://www.overshootday.org/portfolio/i-travel-with-an-eco-sensibility/>

Let's explore, not exploit! When you bring an eco-attitude to the places you visit, and take action to limit the impacts of your trip, your vacation can provide important benefits to local communities while supporting conservation. So which steps can you take to maintain the nature and culture of destinations we all love to visit? Seek out high quality small-scale hotels that integrate well with local communities and are equipped with renewable energy sources. Consider alternative transportation instead of renting a typical car. Buy local and organic food products typical of the destination you are visiting.

- **Agroecology: the bold future of farming in Africa**

Ebook gratuito disponibile nel sito AFSA (Alliance for Food Sovereignty in Africa, Tanzania)

<https://afsafira.org/agroecology-the-bold-future-of-farming-in-africa-2/>

A publication highlighting the huge potential of agroecology to feed Africa, fix broken food systems and repair damaged landscapes, providing abundant healthy and nutritious food sustainably while increasing incomes and improving climate resilience. The 88 page illustrated book showcases 15 case studies, showing how agroecology benefits Africa in terms of food and nutrition, livelihoods, restoration of biodiversity, knowledge and innovation, and climate change resilience.

- **Rural Africa in motion. Dynamics and drivers of migration South of the Sahara**

Ebook gratuito disponibile nel sito della Fao.

<http://www.fao.org/3/I7951EN/i7951en.pdf>

A first atlas to offer a better understanding of complex rural migration patterns in sub-Saharan Africa has been published today. The atlas also highlights the important role rural areas will continue to play in shaping the continent's migration for decades to come. "Population growth translates into a massive expansion of the labour force. Some 380 million new working age people are expected to enter the job market by 2030. Of those about 220 million are likely to be in rural areas. The challenge is to generate enough employment to absorb this booming labour force. This is why agriculture and rural development must be an integral part of any response to large migratory movements," said Kostas Stamoulis, FAO Assistant Director-General, Economic and Social Development Department.

- **Un fardeau injuste - Comment les petits paysans africains s'adaptent au changement climatique pour améliorer leur sécurité alimentaire**

Ebook gratuito disponibile (in francese e inglese) nel sito di IRIN:

<http://www.irinnews.org/fr/special-report/2017/12/29/publication-d-un-nouveau-livre-numerique-rapport-d-irin-sur-le-changement>

Rapport d'IRIN sur le changement climatique et la sécurité alimentaire. Au cours des deux dernières décennies, 200 millions de personnes à travers le monde ont été sauvées de la famine. Mais ce succès est menacé, notamment pour ces agriculteurs, alors que le changement climatique provoque des perturbations météorologiques plus fréquentes et plus sévères comme les sécheresses et les inondations, et se traduit par des précipitations moins prévisibles. L'agriculture est le premier secteur d'emploi en Afrique. Mais les températures moyennes devraient y connaître une hausse plus rapide que dans le reste du monde, ce qui entraînera une baisse du rendement des cultures et une aggravation de la pauvreté.

● **The World of Organic Agriculture. Statistics and Emerging Trends 2018**

Ebook gratuito disponibile nel sito di FiBL (Forschungsinstitut für Biologischen Landbau, Research Institute of Organic Agriculture):

<https://shop.fibl.org/CHen/mwdownloads/download/link/id/1093/?ref=1>

Organic agriculture is practiced in 178 countries, and 57.8 million hectares of agricultural land are managed organically by approximately 2.7 million farmers. The global sales of organic food and drink reached 90 billion US dollars in 2016, according to Ecovia Intelligence.

The 19th edition of The World of Organic Agriculture, published by the Research Institute of Organic Agriculture (FiBL) and IFOAM – Organics International, provides a comprehensive review of recent developments in global organic agriculture. It includes contributions from representatives of the organic sector around the world and provides comprehensive organic farming statistics that cover the area under organic management, specific information about land use in organic systems, the number of farms and other operator types, and selected market data. The book also contains information about the global market for organic food, information on standards and regulations, organic policy, and insights into current and emerging trends in organic agriculture in Africa, Asia, Europe, Latin America and the Caribbean, North America, and Oceania. In addition, the volume contains reports about the organic sector in Australia, Canada, Ukraine, the Pacific Islands, and the United States of America and brief updates for various countries in Asia as well as Latin America and the Caribbean.

● **Illicit logging threatens lives and livelihoods in Africa. For the forestry sector to generate sustainable economic growth, the exploitation and abuse of Africa's youth must stop.**

by Tuesday Reitano and Riana Raymonde Randrianarisoa, 24 Jul 2018

Dal sito di ISS, Institute for Security Studies (Sudafrica):

https://issafrica.org/iss-today/illicit-logging-threatens-lives-and-livelihoods-in-africa?utm_source=BenchmarkEmail&utm_campaign=ISS_Weekly&utm_medium=email

From the Democratic Republic of the Congo and the Gambia to Guinea-Bissau, Madagascar and Namibia, illicit logging is exposing communities to serious labour and sexual exploitation. Young people are particularly affected.

The continent's forestry sector is notoriously under-regulated. UK think tank Chatham House estimates that in most forested African countries, 80 to 100% of all trees felled could be done so illicitly. Reasons include limited state capacity for forestry governance and contestation between federal, local and traditional authorities over land ownership and usage. Limited awareness and weaknesses in law enforcement and customs also contribute to the problem, as do corruption and bureaucratic systems of issuing permits and licences.